

IL LIBRO

LINGUAGGIO E POLITICA, IL DOVERE DI REAGIRE AL POPULISMO D'ACCATTO

di **Gianfranco Pasquino**

Oggi alle 18 alla Feltrinelli in via dei Cerretani a Firenze sarà presentato il libro di Gianfranco Pasquino «Minima Politica. Sei lezioni di democrazia» (Utet) con l'autore e il direttore del Corriere Fiorentino Paolo Ermini. Pubblichiamo un brano della presentazione.

(...) Lewis Carroll, creatore di Alice e degli altri celebri personaggi del Paese delle meraviglie, e persino George Orwell con il suo 1984 sono stati fin troppo ottimisti. Entrambi hanno pensato e scritto che i manipolatori delle parole sarebbero stati i detentori del potere politico che, secondo Orwell, avrebbero imposto la neolingua. Invece, no, meglio: non solo. La neolingua e le fake news sembrano il prodotto del potere politico che ne approfitta, ma sono, forse ancora di più, la conseguenza di una ignoranza diffusa e persino compiaciuta che, qualche volta, non è neppure consapevole di sbagliare, di confondere, di manipolare. Quando, poi, l'ignoranza non riguarda soltanto gli uomini e le donne in politica, ma av-

Info



● **Minima politica. Sei lezioni di democrazia** (Utet) 175 pagine, 14 euro

● Il libro sarà presentato oggi alla **Feltrinelli** di via dei Cerretani a Firenze

volge i comunicatori a tutti i livelli — carta stampata, radio e televisione, social network, docenti delle scuole di ogni ordine e grado —, la situazione diventa, probabilmente è già diventata, drammatica. Non potrà essere l'opinione pubblica a fare da baluardo contro l'onda altissima del fake in tutte le salse. Anzi, è ipotizzabile che l'opinione pubblica già quasi non esista più. Si è frammentata in una pluralità di modi, di sedi, di luoghi d'ascolto e di reazione. Molta parte di quell'opinione pubblica alle cui virtù in democrazia si affida l'assegnazione, la distribuzione, la valutazione e, infine, la circolazione del potere politico, sembra assistere attonita, ma spesso volte in modo fazzo, alle varietà di fenomeni fake, diventata incapace di reagire e di svolgere i propri compiti. Chi crede nella democrazia sa che è imperativo reagire alla tendenza confusionale, manipolatoria, populista d'accatto. Che è necessario impegnarsi, non soltanto nel proprio campo, per pulire il linguaggio, per fare uso corretto dei concetti, per comunicare insegnando e imparando, giorno dopo giorno. Con modi e stili certamente diversi è stata questa



Non potrà essere l'opinione pubblica a fare da baluardo contro l'onda altissima del fake in tutte le salse. Anzi, è ipotizzabile che l'opinione pubblica già quasi non esista più

la lezione (naturalmente, tutt'altro che l'unica) che mi è stata trasmessa dai miei due maestri, Norberto Bobbio e Giovanni Sartori, i quali mi hanno insegnato come si deve fare analisi politica nella maniera più corretta possibile. Doverosamente riconoscente, ne ho scritto in una serie di articoli in cui ho approfondito la varietà dei temi da loro brillantemente studiati e che permangono di sicuro interesse e di grande rilevanza (Bobbio e Sartori, *Capire e cambiare la politica*, Egea-Bocconi, Milano 2019). Non avrei neppure bisogno di chiedermi/vi in maniera più o meno retorica quanto rimane degli scritti, delle analisi, dei contributi di Bobbio e di Sartori, se non fosse che la memoria degli italiani è molto corta e la loro cultura politica, mai molto elevata e sempre poco diffusa, ha subito una pericolosa regressione tuttora in corso. Cedo subito alla tentazione di aggiungere che, logicamente, il governo che abbiamo e, in fondo, anche quelli che abbiamo avuto nell'ultimo quarto di secolo sono al tempo stesso il prodotto della (in)cultura politica dominante, ma anche, a loro volta, responsabili della (in)cultura esistente. Non sarà certamente questo piccolo libro a capovolgere la tendenza. Tuttavia, mi corre l'obbligo civile e scientifico di provarci continuando a fare della scienza politica proprio attraverso la riflessione sui termini che sono usati, abusati, stiracchiati, sciupati e sui concetti che sono conosciuti poco e male (...).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

